



---

**CONSORZIO**

**D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE**

**CATANIA ACQUE IN LIQUIDAZIONE**

---

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2018**

## **1. PRESENTAZIONE**

La Relazione sulla performance costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Il presente documento costituisce la Relazione sulla performance del Consorzio ATO Acque Catania, redatta in linea con quanto previsto dal comma 1, lettera b) dell'art. 10 del decreto legislativo 150/2009, come modificato dal D.lgs. 74/2017, in base al quale le P.A. entro il 30 giugno, adottano la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

La relazione costituisce uno strumento utile anche per la conoscenza dell'attività dell'ente e per illustrare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nel corso del 2018, nel rispetto del principio di trasparenza.

## **2. INQUADRAMENTO GENERALE**

La cornice normativa di riferimento attinente al sistema di regolazione e controllo del servizio idrico integrato (S.I.I.), ancora oggi in continua evoluzione, vede:

- a livello nazionale (decreto legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11) la attribuzione delle competenze anche in materia di servizi idrici all' Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA già AEEGSI), mentre per ciò che riguarda le Autorità di regolazione locale sono state apportate rilevanti modifiche alle previgenti disposizioni in tema di: (i) organizzazione territoriale del servizio idrico integrato, (ii) affidamento del servizio, (iii) rapporti tra enti di governo dell'ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato, (iv) dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, (v) gestioni esistenti.

Tali modifiche sono state apportate dal cd "Sblocca Italia" (D.L.133/2014, pubblicato nella G.U. del 12/09/2014 n.212) con il quale è stato consolidato il sistema di regolazione vigente che, con l'estromissione del livello decisionale regionale in tema di convenzione tipo, si conferma su due livelli, quello centrale (appunto esercitato dall'ARERA) e quello locale (esercitato dagli enti di governo dell'ambito), con la medesima norma sono stati inoltre assegnati termini vincolanti alle tappe da percorrere per giungere ad un assetto ordinario del sistema nell'intero Paese (identificazione delle nuove AATO, aggiornamento strumenti di pianificazione, affidamento gestione, ecc.), con previsione di attivazione dei poteri sostitutivi in caso di inadempimento.

- A livello locale la soppressione delle Autorità d'Ambito (disposta con l'art.2, c.186 bis, della l.191/2009, recepito con l'art.49 della l.r. 11/2010 dalla Regione siciliana che, con l.r. 2/2013, ha avviato il processo di riorganizzazione del modello di regolazione del S.I.I. ponendo in liquidazione le disciolte Autorità d'Ambito e rinviando ad una successiva legge, da emanarsi entro sei mesi dalla entrata in vigore della legge stessa.
- Con legge regionale n. 19/2015 è stata dettata la normativa per la riorganizzazione del S.I.I. All'art. 3 di detta legge è disposta la costituzione dell'Assemblea Territoriale Idrica, composta dai Sindaci ricompresi nell'ATO di riferimento, alla quale è affidata la gestione del S.I.I..
- In conformità a quanto prescritto dalla circolare dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità prot. 1369 del 07.03.2016, è stata convocata l'Assemblea Territoriale Idrica nuovo Ente di Governo dell'Ambito cui sono trasferite ex legge le funzioni già esercitate dall'AATO in liquidazione, che si è insediata in data 01.04.2016, approvando in pari data lo statuto. Nella seduta successiva, del 06.04.2016, l'ATI ha eletto il Presidente ed il Vice Presidente ed ha rinviato ad una successiva seduta le attività di revisione dello statuto approvato, nella parte delle quote di partecipazione dei comuni soci, e di nomina del Direttore.

Con le sentenze del TAR Catania nn. 3445 e 3446 del 30.12.2016 sono stati annullati gli atti relativi alla approvazione dello statuto ed all'elezione del Presidente e del Vice Presidente.

- A seguito di tali pronunce, nel corso del 2017, sono stati convocati i Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito catanese ed è stato approvato lo statuto dell'Assemblea Territoriale Idrica di Catania, eletti Presidente, Vice Presidente e Consiglio Direttivo, ed in virtù di quanto indicato dall'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità con atto di indirizzo prot.7394/Gab. del 22.11.2016, in data 29.09.2017 è stata sottoscritta una convenzione tra AATO ed ATI per la condivisione di personale, locali ed utenze al fine di evitare una duplicazione dei costi gestionali

- Ad oggi non è chiaro, se, ed eventualmente in che modo, debba avvenire il subentro dell'ATI nelle funzioni e nei rapporti attivi e passivi posti in capo all'ATO in liquidazione.

E' stata rappresentata in diverse occasioni al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, la necessità di una legge che disciplini il regime transitorio e la successione tra AATO e ATI al fine di garantire l'attuazione della L.R. 19/2015.

Per completare le operazioni di liquidazione delle AATO avviate con L.R. n. 2 del 9 gennaio 2013, è infatti necessaria l'emanazione di un ulteriore atto normativo al fine di disciplinare le modalità di successione dei rapporti giuridici attivi e passivi con il nuovo Ente di governo d'ambito.

La stessa L.R. 2/2013 aveva previsto un nuovo intervento del Legislatore Regionale entro sei mesi dalla sua entrata in vigore.

La Circolare n. 2/2013 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. 6854 del 20/02/2013, nel richiamare la sentenza n. 5072/01 della Cassazione Civile, ha chiarito che: *"la successione tra Enti Pubblici non è regolata in via generale dall'Ordinamento e pertanto viene di regola disciplinata dalle singole Leggi che la dispongono"*.

È dunque evidente che alla luce del quadro normativo vigente è possibile procedere all'estinzione del soggetto giuridico posto in liquidazione solo dopo l'effettiva cessazione di tutti i rapporti giuridici pendenti che allo stesso fanno capo.

Ne consegue che senza una legge che regoli il passaggio di tali rapporti in capo alle Assemblee Territoriali Idriche, è impossibile chiudere la liquidazione delle AATO fintanto che non si arrivi alla definizione di tutte le controversie giudiziarie in corso.

Le attività condotte dal Consorzio d'Ambito nell'anno 2018, sono pertanto avvenute in coerenza con quanto sopra delineato ed in coerenza con le diverse circolari emanate dal DRAR.

Con riferimento al contesto gestionale ed ai livelli di servizio, è da segnalare che il S.I.I. nell'ambito di Catania si trova, ancora oggi, in un grave stato di arretratezza e carenza infrastrutturale, principale causa dell'inadeguatezza del servizio erogato, eccepita anche da parte dall'Unione Europea, basti pensare che solo il 13% della popolazione residente fruisce oggi di un servizio fognario e depurativo e che le reti di acquedotto fanno registrare perdite idriche dell'ordine del 50-60%. A livello locale, il Piano d'Ambito vigente, ancora ancorato alle ricognizioni eseguite dalla Sogesid di diciassette anni fa (i rilievi sono stati eseguiti negli anni 1999-2000) è stato oggetto di aggiornamenti, con risorse interne, grazie alle ricognizioni eseguite internamente anche mediante la acquisizione della modulistica predisposta dall'ARERA, che ha previsto la trasmissione obbligatoria dei dati alle AATO da parte di tutti i gestori (inclusi i comuni che svolgono il servizio in economia), con indicazioni tecniche, gestionali economico-finanziarie dei servizi svolti.

Gli strumenti di pianificazione sovraordinata (Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia e Piano regionale delle Acque), approvati dalla Regione siciliana in tempi più recenti, rispettivamente ottobre 2016 e giugno 2012, necessitano, a loro volta, di un aggiornamento al fine di fornire un quadro reale e veritiero dello stato del sistema idrico integrato catanese.

Oggi, il servizio, viene di fatto espletato in forma non integrata, da numerose realtà gestionali esistenti (circa 72), sinteticamente così rappresentate:

- a) n.1 Società a capitale misto (SIE s.p.a.);

- b) n.4 società a capitale interamente pubblico (azionisti i Comuni di riferimento) (Sidra s.p.a., Acoset s.p.a., AMA s.p.a., Sogip s.r.l.);
- c) n.1 Società regionale di captazione e distribuzione idrica all'ingrosso ed al dettaglio (solo un comune) EAS in liquidazione che ai sensi dell'art.4 della L.R. 11 agosto 2017 n.14;
- d) n.1 società che eroga il servizio di erogazione all'ingrosso a livello del sovrambito (Siciliacque s.p.a.) nei confronti di un comune dell'ambito;
- e) n.1 Consorzio di bonifica che svolge servizio di distribuzione idrica per uso civile
- f) n.1 società che svolgono solo il servizio di depurazione;
- g) n.6 società private, gestori del solo servizio di acquedotto (proprietarie delle infrastrutture) tra cui anche la produzione e vendita all'ingrosso;
- h) n.30 società venditrici di acqua all'ingrosso (proprietarie delle infrastrutture);
- i) n.30 comuni gestori del servizio in economia tra cui anche la produzione di acqua all'ingrosso.

A seguito dell'approvazione della proposta operativa da parte dell'Assemblea dell'ATI avvenuta in data 31.07.2018, sono state salvaguardate tutte le gestioni esistenti fino al 2020 e si è dato avvio alla sottoscrizione con tutti i gestori di apposite convenzioni che consentano di perseguire prioritariamente i due seguenti obiettivi:

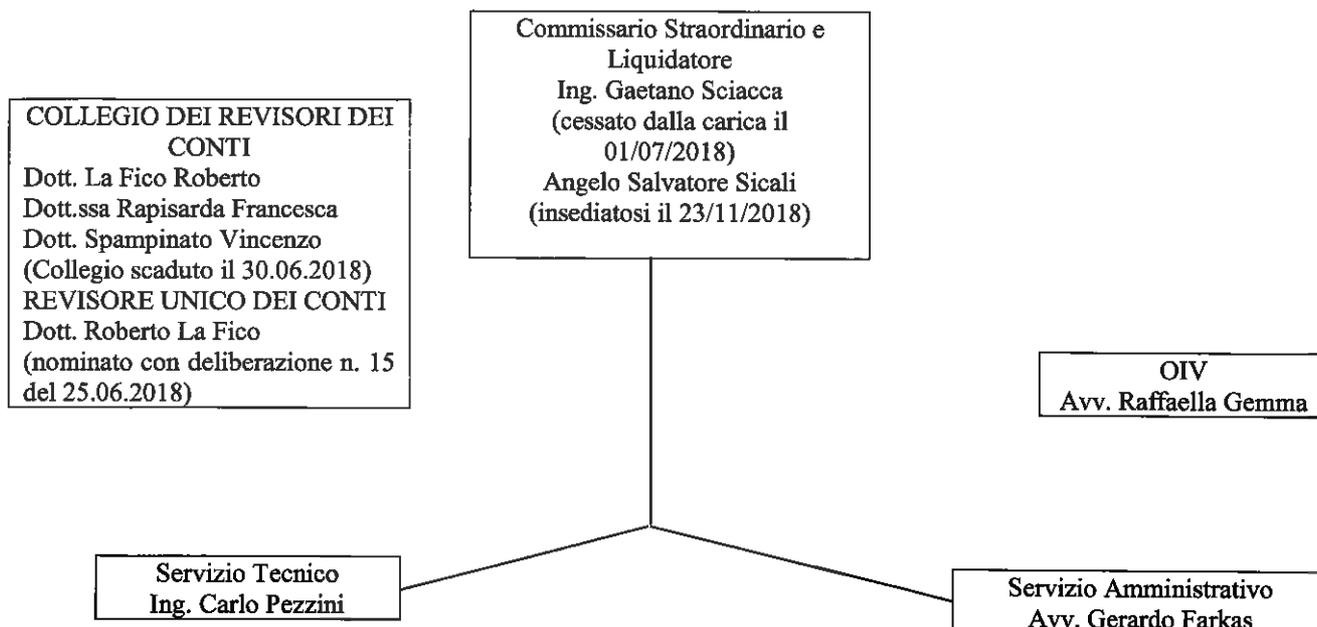
- a) accorpate le gestioni pubbliche in due poli di aggregazione, Nord e SUD, e, al contempo, favorire l'aggregazione delle gestioni private;
- b) acquisire la conoscenza degli elementi minimi necessari alla redazione del Piano d'Ambito, e relativi alla consistenza degli impianti ed ai costi del servizio.

### **3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE**

La struttura organizzativa del Consorzio, per l'anno 2018, risulta costituita da due unità di personale dirigenziale con contratto a tempo determinato, nominate a seguito di avviso pubblico con delibere del Commissario Straordinario e liquidatore nn. 3 e 4 del 09/03/2016. Nonostante la dotazione organica dell'Ente preveda n.15 unità di personale oltre ai dirigenti, la situazione di incertezza venutasi a creare sia a seguito della soppressione delle Autorità d'Ambito sia per i vincoli imposti dalle norme finanziarie ha reso problematica la materia delle assunzioni per gli enti non sottoposti a patto di stabilità, come i Consorzi di comuni.

L'Ing. Gaetano Sciacca, nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 7 del 6 febbraio 2017, quale Commissario Straordinario e liquidatore del Consorzio, si è dimesso dalla carica con decorrenza dal 01/07/2018.

Con Decreto del Presidente della Regione n. 622 del 20.11.2018 è stato nominato il Dott. Angelo Salvatore Sicali quale nuovo Commissario Straordinario e liquidatore.



#### 4. LE FUNZIONI ED I SERVIZI SVOLTI DAL CONSORZIO

Il Consorzio d'Ambito Catania Acque, sebbene in stato di liquidazione e seppur con una dotazione organica estremamente ridotta, nelle more della individuazione da parte della Regione delle modalità di successione con il nuovo Ente di Governo subentrante, ha svolto la normale attività gestionale, l'attività liquidatoria, nonché tutte le funzioni di natura esclusiva che il Codice dell'ambiente (D.Lgs.152/2006) assegna alle Autorità d'Ambito, soprattutto per ciò che concerne le infrastrutture idriche, la cui tutela è assegnata alle stesse in virtù dell'art.143, c.2, del D. Lgs.152/2006.

Le attività inerenti l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, la ricognizione dello stato delle infrastrutture, delle procedure di infrazione Comunitaria, le attività propedeutiche all'aggiornamento del Piano d'Ambito, nonché i rapporti con l'ARERA e con i gestori che operano nell'ambito territoriale di Catania, a seguito della convenzione AATO/ATI stipulata in data 29.09.2017, sono state effettuate dallo stesso personale del Consorzio ATO (condiviso dai due Enti), come Assemblea Territoriale Idrica.

In applicazione di tale convenzione, nel corso del 2018 i Dirigenti del Consorzio hanno predisposto tutti gli atti portati all'approvazione del Consiglio Direttivo e dell'assemblea ATI, tra i quali:

- 1) Approvazione del bando per il revisore Unico dei Conti;
- 2) Approvazione del bando per il Direttore Generale;
- 3) Approvazione dei regolamenti di Contabilità e degli Uffici e dei Servizi;
- 4) Approvazione del piano d'azione ATI e della salvaguardia delle gestioni esistenti;
- 5) Approvazione della convenzione per la gestione nel periodo transitorio di salvaguardia;
- 6) Approvazione delle tariffe dei gestori AMA, Acoset, Sidra, Acque di Casalotto, Acquedotti UCC, Acquedotti Sarino Pavone e Comune di Misterbianco.

In ossequio al piano d'azione di cui al punto 4, nel corso del 2018 sono stati effettuati numerosi incontri con i rappresentanti dei circa 70 gestori presenti sul territorio e sono state stipulate le convenzioni di gestione nel periodo di salvaguardia con: SIE, AMA, Acoset, Sidra, Acque di Casalotto, Acquedotti UCC, Acquedotti Sarino Pavone, So.GE.A., S.ED.A., Comune di Aci Catena, Comune di Grammichele, Comune di Licodia Eubea, Comune di Mazzarrone e Comune di Vizzini. L'AEEGSI, oggi ARERA, con Deliberazione n. 665/2017/R/idr ha approvato il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI).

Il TICSI prevede la rimodulazione da parte dell'Ente di Governo d'Ambito dell'articolazione tariffaria con lo scopo, fra l'altro, di ridurre ed uniformare le tipologie d'utenza.

La nuova struttura tariffaria deve trovare applicazione, retroattivamente, a far data dal 1 gennaio 2018.

Al fine di uniformare, per quanto possibile, le articolazioni tariffarie dei diversi gestori nel rispetto del TICSÌ è stato costituito un gruppo di lavoro con i gestori che hanno avuto approvata la tariffa dall'ATI al fine di analizzare la attuale situazione tariffaria esistente, estremamente diversificata, ed effettuare una serie di simulazioni per verificare l'impatto della nuova articolazione sull'utenza e verificarne la sua sostenibilità.

Si sono svolti diversi incontri a seguito dei quali è stato messo a punto un tool unificato di simulazione della nuova articolazione tariffaria, per uniformare la rappresentazione dei risultati forniti dai diversi gestori, ed i risultati finali saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea.

Come disposto dalle Leggi regionali n. 9 del 31/05/2004 che ha posto in liquidazione l'Ente Acquedotti Siciliani, e n. 16 del 11/08/2017 che ha disposto la cessazione della residua gestione rimasta a carico dello stesso Ente in liquidazione, in data 21.12.2018 con apposito verbale trasmesso all'Assessorato con nota ATI n.1 del 03.01.2019, l'acquedotto è stato trasferito per la gestione, dall'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione al Comune di Licodia Eubea e, contestualmente, dal Comune alla S.I.E. s.p.a.

Si è proceduto altresì al supporto del Commissario Unico per la Depurazione nell'attività sul territorio.

In particolare, relativamente all'allacciante Acicastello, è stata convocata apposita riunione in data 23.11.2018 con il Commissario, i Comuni interessati, la Sidra s.p.a. ed il DRAR, nella quale è stato specificato che l'ATI ha già individuato nella Sidra S.p.a. il gestore che dovrà prendere in carico, per la gestione, le infrastrutture in corso di realizzazione.

Sempre su richiesta del Commissario Unico, è stata coordinata una riunione operativa in data 11.10.2018, con i comuni ricadenti nell'agglomerato di Misterbianco (Belpasso, Camporotondo Etneo, Catania, Gravina di Catania, Mascalucia, Misterbianco, Nicolosi, Pedara, San Pietro Clarenza, Trecastagni, Tremestieri Etneo), per la progettazione degli interventi di estensione della rete fognaria.

## **5. OBIETTIVI INDIVIDUALI**

La gestione della valutazione della performance ha seguito i criteri indicati nel "Sistema di misurazione, valutazione, rendicontazione della performance del Consorzio d'Ambito territoriale Ottimale", approvato con deliberazione n. 19 del 20.06.2012 del CdA. In particolare con deliberazione del Commissario Straordinario e Liquidatore n. 3 del 30.01.2018, sono stati assegnati gli obiettivi individuali al Dirigente Tecnico ed al Dirigente Amministrativo.

## **6. I RISULTATI RAGGIUNTI**

Dalla analisi delle informazioni raccolte ed elaborate è emersa la coerenza degli obiettivi con quanto programmato dall'Ente.

Per ciò che concerne l'area tecnica, nel corso dell'esercizio 2018 si è provveduto, tra le altre attività:

1. al periodico aggiornamento dei data base relativi all'organizzazione del servizio idrico nel territorio dell'ATO di Catania, alle gestioni esistenti, allo stato delle infrastrutture ed alla programmazione degli interventi;
2. alla redazione di report a supporto dell'attività del Commissario, finalizzate all'avvio dell'ATI, per la tenuta delle relazioni con il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, e con i Comuni già soci del Consorzio e partecipanti ex lege al nuovo Ente di Governo d'Ambito (ATI). I report hanno riguardato pertanto specificatamente l'aggiornamento degli elementi di conoscenza da riferire al DRAR e da trasferire al nuovo Ente di Governo d'Ambito, quali:

Stato di affidamento del Servizio Idrico Integrato;

Stato delle Infrastrutture e livello del servizio;

Procedure di infrazione della Commissione Europea;

Contenzioso;

Attività di trasferimento delle competenze dell'Autorità d'Ambito al nuovo Ente di governo d'ambito ATI;

Rapporti con l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed i Servizi Idrici (ARERA);

Personale;

Contratti di servizio ed abbonamenti;

Contabilità e Bilanci;

al periodico aggiornamento del censimento delle gestioni operanti nell'ATO Catania, relativamente ai diversi segmenti che compongono il servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione) e verifica, per ciascun gestore, dell'avvenuta iscrizione o meno all'anagrafe dell'AEEGSI;

all'aggiornamento, in relazione al censimento degli agglomerati oggetto delle procedure d'infrazione da parte della comunità europea, derivanti dal mancato rispetto della direttiva 91/271 CE in materia di collettamento e trattamento dei reflui civili (CE 2004/2034 e CE 2059/2014), dei quadri di sintesi relativi agli interventi in corso per il loro superamento;

all'attività di coordinamento ed indirizzo dei gestori, tramite l'invio di specifiche note che hanno riguardato fra l'altro:

la conoscenza dello stato di consistenza delle infrastrutture;

lo sviluppo delle progettazioni necessarie al superamento delle infrazioni comunitarie;

l'evoluzione tariffaria ed il loro monitoraggio;

l'aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti;

all'attività di verifica tecnica ed espressione di pareri sui progetti

al coordinamento dei gestori con l'emanazione di circolari, con lo scopo di stimolare nei gestori una maggiore sensibilità verso lo sviluppo di pratiche gestionali e tariffarie adeguate e rispettose delle direttive dell'AEEGSI, nonché l'approfondimento della conoscenza degli impianti e lo sviluppo di adeguati programmi degli interventi;

alla pubblicazione delle circolari emanate da AATO/ATI nella sezione dedicata ai Gestori nel sito web del Consorzio ove sono state pubblicate le circolari;

all'attività di riscontro all'AEEGSI relativamente alle informazioni richieste sull'organizzazione del SII in adempimento a quanto previsto dal "Decreto Sblocca Italia".

3. definizione del piano d'azione ATI e della salvaguardia delle gestioni esistenti, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci;
4. definizione della convenzione tipo per la gestione nel periodo transitorio di salvaguardia, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci;
5. Istruttoria per l'approvazione da parte dell'Assemblea delle tariffe dei gestori AMA, Acoset, Sidra, Acque di Casalotto, Acquedotti UCC, Acquedotti Sarino Pavone e Comune di Misterbianco e loro trasmissione all'ARERA;
6. attività per la stipula delle convenzioni di gestione nel periodo di salvaguardia con: SIE, AMA, Acoset, Sidra, Acque di Casalotto, Acquedotti UCC, Acquedotti Sarino Pavone, So.GE.A., S.ED.A., Comune di Aci Catena, Comune di Grammichele, Comune di Licodia Eubea, Comune di Mazzarrone e Comune di Vizzini;
7. attività relative alla rimodulazione da parte dell'Ente di Governo d'Ambito dell'articolazione tariffaria con lo scopo, fra l'altro, di ridurre ed uniformare le tipologie d'utenza in aderenza alle previsioni del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) approvato dall' ARERA, con Deliberazione n. 665/2017/R/idr.
8. Attività per il trasferimento della gestione degli impianti dall'Ente Acquedotti Siciliani in Liquidazione giusta Leggi regionali n. 9 del 31/05/2004 che ha posto in liquidazione l'Ente Acquedotti Siciliani, e n. 16 del 11/08/2017 che ha disposto la cessazione della residua gestione rimasta a carico dello stesso Ente in liquidazione.

Per ciò che concerne l'area amministrativa, nel corso dell'esercizio 2018 si è provveduto, tra le altre attività:

1. al rinnovo dei contratti con le ditte fornitrici dei programmi informatici per la gestione della contabilità, del protocollo elettronico, degli stipendi e del sito internet istituzionale; è stato acquistato il materiale e la strumentazione necessaria all'ordinario funzionamento dell'ufficio; è stata bandita una gara per il rinnovo del servizio di tesoreria, andata deserta, ed è stato così pubblicato un avviso pubblico al fine di effettuare un'indagine di mercato finalizzata all'affidamento diretto del servizio, avvenuto nel 2019 sia per il Consorzio che per l'ATI;
2. al costante aggiornamento del sito internet istituzionale dell'Ente;
3. all'aggiornamento del database dei contenziosi pendenti, con contestuale redazione di singole schede per ciascun giudizio ed all'affidamento di due incarichi di patrocinio legale per la difesa dell'Ente;
4. al regolare pagamento degli stipendi, delle fatture per acquisti di beni e servizi, all'esecuzione di tutti gli adempimenti fiscali e previdenziali (trasmissione telematica del modello 770, dei modelli Uniemens e compilazione e trasmissione dei modelli F24 EP per il pagamento telematico degli oneri fiscali e previdenziali);
5. all'invio delle lettere di messa in mora nei confronti degli enti consorziati, finalizzate al recupero ed all'interruzione del termine di prescrizione delle quote consortili non versate nel corso degli anni;
6. al supporto dell'attività dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo dell'ATI, attraverso la convocazione di tutti i soci del nuovo Ente di Governo ed alla predisposizione degli atti necessari, dei verbali e delle delibere assembleari;
7. alle verifiche, controllo e monitoraggio dei flussi di cassa;
8. alla predisposizione del programma triennale del fabbisogno del personale e del DUP;
9. alla predisposizione degli atti relativi alla gestione economica e finanziaria dell'ente;
10. alla predisposizione del bando per la nomina dell'OIV ed al supporto all'attività del Commissario per la predisposizione degli atti necessari alla nomina;
11. al supporto all'attività del Commissario per la predisposizione degli atti necessari alla nomina del Revisore Unico dei Conti.

## 7. BILANCIO DI GENERE E PARI OPPORTUNITA'

La ridotta dotazione organica dell'ente, costituita da due sole unità di personale, non permette di attuare o prevedere politiche su bilancio di genere e pari opportunità.

Il Dirigente Amministrativo

Avv. Gerardo Farkas



Il Dirigente Tecnico

Ing. Carlo Pezzini

